

Spettacolo.eu
21 agosto 2019

Pagina 1 di 5



Festival della Mente 2019, a Sarzana tre giorni di incontri: c'è Jovanotti



Torna il ***Festival della Mente*** di **Sarzana** con tre giorni di spettacoli e incontri incentrati sul tema del **futuro** e che coinvolgeranno personalità di svariate arti, tra cui il più atteso è **Jovanotti**.

Spettacolo.eu
21 agosto 2019

Pagina 2 di 5

Dal prossimo 30 agosto torna il **Festival della Mente** – il primo festival europeo dedicato alla creatività e alla nascita delle idee, promosso dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana – giunto alla sua XVI edizione: **dal 30 agosto al 1 settembre**, a **Sarzana**, con la direzione di Benedetta Marietti. Tema di quest'anno il **futuro**. Sono **sette** gli eventi serali che animeranno di Sarzana nel weekend dal 30 agosto al 1° settembre.

Venerdì 30 agosto alle 21 in piazza d'Armi Fortezza Firmafede la **Bandakadabra** – estrosa formazione di fiati e percussioni – porterà sul palco Figurini, **spettacolo comico-teatral-musicale** dai toni vagamente surreali e dadaisti, che unisce temi apparentemente inconciliabili: un riferimento alle atmosfere western e alle colonne sonore di Ennio Morricone si trasforma in un brano dei Beatles, che a sua volta diventa l'occasione per riflettere ironicamente sulla tossicità degli smartphone e sulla sfortunata vita amorosa dei musicisti di insuccesso. Alle 21.15 al Teatro degli Impavidi **Beatrice Venezi**, tra i più giovani direttori d'orchestra d'Europa, incontrerà l'attore **Gioele Dix** in *Il tempo che non c'è*. Insieme ai Solisti di Milano Classica, confronteranno i loro artisti più amati provando a immaginare un futuro per il loro mestiere.

Spettacolo.eu
21 agosto 2019

Pagina 3 di 5



Sabato 31 agosto alle 21 al Canale Lunense lo storico **Paolo Colombo** e l'illustratore **Michele Tranquillini** saranno protagonisti dell'incontro ***Ernest Henry Shackleton. L'eroe che sconfisse l'Antartide***. Attraverso le parole di Colombo e gli acquerelli disegnati dal vivo da Tranquillini si ripercorrerà la storia dell'esploratore polare britannico Sir Ernest Shackleton e della sua impresa di attraversamento a piedi dell'Antartide. Facendo rivivere al pubblico di Sarzana quest'avventura, si cercherà di rispondere a una domanda importante: cosa significa essere eroi? Alle 21.15 in piazza d'Armi Fortezza Firmafede l'attore **Umberto Orsini**, che calca le scene da ormai sessant'anni e ha lavorato con Fellini, Visconti, Zeffirelli e Ronconi, in dialogo con lo scrittore **Paolo Di Paolo**, in *Il futuro del teatro*. Muovendo dalla convinzione che il teatro sia un eterno presente, un futuro che si costruisce osando, Orsini ripercorrerà la sua carriera riflettendo su come si crei il futuro in scena: nella scelta dei testi, nell'interpretazione, nel dialogo con la platea e nella costruzione del pubblico. Sempre alle 21.15 al Teatro degli Impavidi due esploratori del suono, il pianista-improvvisatore e compositore **Cesare Picco** e il musicista e dj **Alessio Bertallot** si cimenteranno in ***Piano vs Groove***: un viaggio tra i brani iconici della dj culture che si combinerà con la forza evocativa del pianoforte, contribuendo a creare un caleidoscopico nuovo mondo di suoni.

Spettacolo.eu
21 agosto 2019

Pagina 4 di 5



Sarzana Festival della Mente

Domenica 1° settembre alle 21.15 in piazza d'Armi Fortezza Firmafede **Lorenzo Jovanotti** e **Paolo Giordano** in un incontro speciale pensato per il festival dal titolo *L'invenzione del futuro*. Non esiste invenzione che non sia anche il frutto delle visioni che altri hanno avuto prima di noi: da Magellano a Mozart, da Gabriel García Márquez a Joseph Conrad, da Albert Einstein a Jimi Hendrix, ogni creazione nuova è il prodotto complesso delle intuizioni che l'hanno preceduta. È possibile trovare una curva che colleghi quei punti e indichi la traiettoria del futuro? **Jovanotti** e Giordano risponderanno a questa domanda. Sempre alle 21.15 al Teatro degli Impavidi, in anteprima per il pubblico del Festival della Mente, il regista **Raphael Tobia Vogel** porterà in scena **Marjorie Prime**, un testo che esplora il rapporto tra memoria e identità, scritto dal drammaturgo Jordan Harrison – finalista al premio Pulitzer 2015 – e prodotto dal Teatro Franco Parenti. Se esistessero tra noi i Prime, ologrammi di persone care venute a mancare, riusciremmo a relazionarci a loro come se fossero l'originale? L'Intelligenza Artificiale può soddisfare i nostri più chiari bisogni e i nostri più intimi desideri ed essere utilizzata per sconfiggere la solitudine o aiutare l'essere umano a conoscersi meglio? Se ne avessimo l'opportunità, come decideremmo di ricostruire il nostro passato e cosa decideremmo di dimenticare? Sul palco gli attori Ivana Monti, Francesco Sferrazza Papa, Elena Lietti e Pietro Micci.

RASSEGNA STAMPA

Spettacolo.eu
21 agosto 2019

Pagina 5 di 5

